

RICARDO FRANCO
Via Fabretti 8 - 1
ROMA

J. 5.1/4

il giorno 8 febbraio 1952.

Sig. Prof.
PIERO CALAMANDREI
Via della Vite 13
Roma,

Caro professore:

Anzitutto la prego di scusarmi se trova qualche errore di ortografia oppure qualche attentato contro la sintassi italiana, ma il desiderio di scrivere una lettera semplice e senza l'aiuto di nessuno mi fa avere coraggio e timore, il primo perche so della sua benevolenza, e il secondo perche mi dirigo a un grande maestro del Diritto.

Io spero che questa lettera la rilega forse nell'aereo, quando non abbia voglia di pensare a tante problemi che lascia in Italia e si trovi con un certo piacere di andare in un paese interessante come è infatti la mia patria.

Insieme troverá qualche lettera indirizzata a dei bravissimi professori dell'università del Messico. Uno è il mio cara maestro RAÚL CARRANCÁ Y TRUJILLO, ordinario di Diritto penale, attuale capo degli affari culturali della nostra Università, già preside del Supremo Tribunale di città del Messico e uno dei più noti avvocati penalisti. La prego di dare il mio caro maestro Carrancá un saluto molto affettuoso.

Un'altro è il professore SALVADOR AZUELA, ordinario di Diritto costituzionale, che è stato parecchie volte in Italia. É uno spirito giovanile pieno di vita. Lui potrà farLe conoscere molti aspetti della vita vera del Messico.

Il professore GABRIEL GARCIA ROJAS (si pronuncia "garsia") è ordinario di obbligazioni e deputato al Parlamento. Lui potrà farLe conoscere la Camera di deputati e quella dei Senatori e parlargli sulla vita politica del Messico.

Un antico/^{mio} professore è IGNACIO MEDINA (si pronocia "ignasio") ordinario di procedura civile, e avvocato civilista molto noto. So benissimo che il professore Medina avrà molto piacere in aiutarLa per conoscere i tribunali e la Corte Suprema.

Spero che ~~con~~ questi professori -i cui indirizzi vanno sulla busta- potranno essergli utile in qualche cosa.

Questo sarà un viaggio molto bello, spero. Al suo ritorno avró molto piacere di fare una chiacchieratina con Lei per sapere come è riuscito il suo viaggio e che cosa ha potuto osservare durante il suo soggiorno nel Messico.

Soltanto resta augurarGli tutto il bene possibile e che si trovi bene nella mia patria, perche io in Italia non sento tanto la nostalgia del Messico, grazie alla cordialità e gradevole compagnia che ho trovato.

La saluto con molto affetto,


Ricardo Franco